



Tecnologia da podio:
soluzioni progettate
per le grandi sfide

caprari

Milano-Cortina 2026

La tecnologia dietro ai Giochi

Il conto alla rovescia è iniziato: dal 6 al 22 febbraio si accenderanno i riflettori sulla XXV edizione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, a cui faranno seguito i Giochi Paralimpici dal 6 al 15 marzo. Per l'occasione tutti gli occhi del mondo saranno puntati sull'Italia che, a dire il vero, con questo evento ha già una certa dimestichezza. La prima volta fu nel 1956, quando proprio Cortina ospitò la VII edizione dei Giochi; la seconda mezzo secolo più tardi, nel 2006, e in quella occasione furono Torino e le montagne piemontesi le protagoniste dei XX Giochi invernali. Mentre cresce l'emozione per il ritorno nel Belpaese della fiamma olimpica, simbolo di pace e fratellanza tra i popoli, i lavori sono in dirittura d'arrivo: tanta innovazione tecnologica all'insegna di sostenibilità, efficienza energetica e delle migliori condizioni di neve e ghiaccio per gli atleti, ma anche recupero di simboli del passato come l'iconico trampolino di Cortina del 1956.

Milano-Cortina 2026 porta con sé qualcosa di unico già nel nome: Milano, capitale metropolitana di cultura, moda, innovazione ed economia, si affianca alla perla delle Dolomiti che con le loro architetture naturali di forme speciali, contrasti di colore e panorami mozzafiato, sono state dichiarate dal 2009 Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Questa sarà soprattutto un'edizione diffusa, perché oltre alle due città capofila sono coinvolte tre regioni - Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige - per un totale di 22 mila metri quadrati di territorio. Saranno oltre 90 i Paesi partecipanti, più di 3.500 gli atleti tra olimpici e paralimpici, 16 le discipline olimpiche e 6 quelle paralimpiche, 195 le medaglie da assegnare. Novità di questa edizione: il debutto assoluto dello sci alpinismo.

Un laboratorio di sostenibilità

Milano Cortina 2026 ha integrato fin dall'inizio una strategia di **sostenibilità, impatto e legacy**. Le scelte progettuali mirano al riuso delle strutture, alla riduzione dell'impatto ambientale e a un'eredità utile per i territori. Per esempio, a Milano il Villaggio Olimpico realizzato nell'area riqualificata dello scalo di Porta Romana dopo l'evento diventerà un grande studentato, mentre piste iconiche come l'Olympia delle Tofane e la Stelvio di Bormio resteranno centri di eccellenza per lo sci, uniti a una visione di turismo responsabile ed economie circolari.

In generale, Milano-Cortina 2026 ha selezionato 11 SDGs (Sustainable Development Goals, ovvero gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU) come priorità, integrandoli nel proprio modello operativo e nel sistema di reporting.



Le discipline

- Biathlon*
- Bob
- Combinata nordica
- Curling*
- Freestyle
- Hockey sul ghiaccio*
- Pattinaggio di figura
- Pattinaggio di velocità
- Salto con sci
- Sci alpinismo*
- Sci alpino
- Sci di fondo*
- Short track
- Skeleton
- Slittino
- Snowboard*

* Discipline anche paralimpiche

Le sedi delle gare

LOMBARDIA

- Livigno Aerials & Moguls, *Livigno*
- Livigno Snow Park, *Livigno*
- Milano Ice Skating Arena, *Milano*
- Milano San Siro Olympic Stadium, *Milano*
- Milano Santagiulia Ice Hockey Arena, *Milano*
- Milano Speed Skating Stadium, *Milano*
- Milano Rho Ice Hockey Arena, *Milano*
- Stelvio Ski Centre, *Bormio*

TRENTINO ALTO-ADIGE

- Anterselva Biathlon Arena, *Anterselva*
- Predazzo Ski Jumping Stadium, *Predazzo*
- Tesero Cross-Country Skiing Stadium, *Tesero*

VENETO

- Cortina Curling Olympic Stadium, *Cortina d'Ampezzo*
- Cortina Sliding Center, *Cortina d'Ampezzo*
- Tofane Alpine Skiing Centre, *Cortina d'Ampezzo*
- Verona Olympic Arena, *Verona*



Il grande viaggio della fiamma olimpica

Il viaggio della fiamma inizia il 26 novembre con l'accensione ad Olimpia (Grecia), per arrivare a Roma il 4 dicembre. Da qui parte il suo percorso attraverso la nazione, grazie a 10.000 tedofori che la porteranno per 12.000 km. Una staffetta che coinvolge 60 tappe e si conclude a Milano con la cerimonia di apertura del 6 febbraio 2026. Tra i momenti salienti del viaggio, l'arrivo a Napoli il giorno di Natale, il benvenuto al nuovo anno a Bari e il 26 gennaio a Cortina per la commemorazione del 70° anniversario della Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici Invernali del 1956.

Fonti:
www.olympics.com/it/milano-cortina-2026

La tecnologia dietro ai Giochi

È difficile non restare incollati davanti allo spettacolo degli atleti che sfrecciano sulle piste o che scivolano elegantemente sul ghiaccio, tra discese vertiginose, gesti tecnici e sfide al cronometro; più raro fermarsi a pensare che dietro a tutto questo c'è un mondo fatto di soluzioni logistiche e tecnologiche in grado di garantire sicurezza, prestazioni e continuità operativa. Milano-Cortina 2026 è anche questo: un sistema complesso fatto di piste da sci, palazzetti del ghiaccio, villaggi olimpici che necessitano di impianti efficienti e del lavoro di tecnici, ingegneri e fornitori industriali.

Tra i protagonisti invisibili dei Giochi Olimpici invernali ci sono anche le **elettropompe**, indispensabili per l'**innevamento artificiale**, il **raffreddamento delle piste di ghiaccio**, i **sistemi antincendio**, il **drenaggio**, il **trattamento delle acque reflue**, oltre che per il **riscaldamento** e la **climatizzazione** degli impianti sportivi e dei villaggi olimpici. Per queste funzioni critiche Caprari si è affermata come leader del settore grazie a un know-how idraulico maturato in decenni di esperienza e alla capacità unica di fornire soluzioni destinate a impianti complessi, come quelli che vengono realizzati per eventi internazionali di questa portata.

Le sfide ingegneristiche sono significative e richiedono soluzioni altamente affidabili: per questo è essenziale affiancare gli OEM con prodotti performanti e un'assistenza specializzata. Solo così è possibile realizzare sistemi in grado di operare con continuità, anche in condizioni climatiche variabili e sotto carichi di lavoro estremi.

È in questo contesto che la qualità delle pompe e la

competenza nell'integrazione diventano determinanti, consentendo agli OEM di realizzare impianti sicuri, efficienti e ad alte prestazioni. Ed è qui che lo sport incontra l'innovazione, trasformando le Olimpiadi non solo nel palcoscenico di emozionanti competizioni, ma in un vero e proprio laboratorio tecnologico. Caprari ha già contribuito a diverse edizioni dei Giochi Olimpici Invernali con le proprie soluzioni. Questo grazie al suo ruolo di partner affidabile per le principali aziende OEM che realizzano applicazioni per l'innevamento, alle quali è in grado di fornire la tecnologia più adatta e performante in tutte le fasi degli impianti, sia in quella di prelievo dell'acqua sia in quella di pompaggio e immissione in linea.



ASSISTENZA A 360° PER CLIENTI OEM

- ▶ **Innovazione tecnologica**
- ▶ **Approccio customer centric e soluzioni personalizzate già in fase di progetto**
- ▶ **Ottimo lead time dei prodotti**
- ▶ **Assistenza qualificata e disponibilità immediata di ricambi originali**

REQUISITI PER SOLUZIONI DI POMPAGGIO “OLIMPICHE”

- ▶ **Affidabilità e continuità di servizio**
- ▶ **Alte prestazioni idrauliche**
- ▶ **Efficienza energetica**
- ▶ **Resistenza a pressioni elevate e condizioni estreme**
- ▶ **Facilità di manutenzione**

Così l’acqua diventa neve

I Giochi Olimpici richiedono la praticabilità delle piste per tutta la durata dell’evento, uniformità delle condizioni di gara e sicurezza per gli atleti. Ma la magia di piste perfettamente innevate non potrebbe esistere senza il lavoro delle pompe. I cambiamenti climatici, infatti, rendono sempre più indispensabile l’utilizzo di impianti che trasformano l’acqua in neve artificiale. Si parla anche di innevamento programmato perché questi impianti si avviano automaticamente quando vengono rilevate le condizioni giuste: temperatura sotto lo zero, bassa umidità e assenza di vento.

Nella trasformazione dell’acqua in neve, le pompe intervengono sia in fase di captazione dell’acqua dai bacini di accumulo e convogliamento verso l’impianto di innevamento, sia nella pressurizzazione per l’alimentazione dei generatori di neve. In tutti i punti dell’impianto servono soluzioni di pompaggio perfettamente dimensionate e performanti per affrontare le sfide idriche in quota.

Gli impianti di innevamento richiedono:

- ▶ pressioni di esercizio elevate, portate costanti anche su dislivelli significativi, funzionamento intensivo h24 durante le finestre fredde;
- ▶ materiali resistenti e garanzia di operatività anche in caso di impurità dell’acqua naturale;
- ▶ manutenzione ridotta e facilitata, grazie al design studiato per interventi rapidi e all’integrazione con modelli predittivi per interventi programmati;
- ▶ efficienza energetica, raggiungibile con il rendimento idraulico, motori ad alta efficienza e con il controllo elettronico delle pompe. In questo modo è possibile ridurre i prelievi idrici complessivi, ottimizzare l’uso delle risorse naturali e contenere i costi di esercizio degli impianti.

La realizzazione di impianti di innevamento in grado di garantire performance elevate, resilienza e basso impatto ambientale, diventa così elemento chiave per il successo dei Giochi Invernali ma anche stimolo per l’evoluzione tecnologica in ambienti complessi come l’alta montagna e investimento per il futuro del turismo alpino.



La perfezione dei campi di ghiaccio

Nelle piste di pattinaggio, di hockey o di curling la formazione e la stabilità del ghiaccio dipendono da un complesso impianto di refrigerazione e le elettropompe sono il cuore del sistema. Fanno circolare il fluido refrigerante dai chiller alla fitta rete di serpentine posata sotto le piste, in modo da mantenere la lastra di ghiaccio nelle condizioni ideali durante allenamenti, partite e competizioni olimpiche.

Le pompe servono ad ottenere:

- uniformità del ghiaccio: senza circolazione costante, si formerebbero zone molli o troppo dure;
- controllo della temperatura: variazioni minime influenzano prestazioni e sicurezza degli atleti;
- affidabilità dell'impianto: durante le partite olimpiche servono sistemi ridondanti e pompe ad alta efficienza;
- efficienza energetica: pompe intelligenti con inverter permettono un notevole risparmio nei consumi complessivi. Va inoltre considerato che le pompe devono essere in grado di soddisfare esigenze specifiche in base alla disciplina. L'hockey richiede ghiaccio duro e veloce, pertanto le pompe devono garantire temperature più basse e una circolazione molto stabile per evitare zone molli o disomogenee; nel pattinaggio artistico il ghiaccio deve essere più morbido per favorire presa e controllo, di conseguenza le pompe devono assicurare una regolazione molto precisa della portata; nel curling, infine, serve un campo di ghiaccio perfettamente uniforme e molto stabile. Non a caso è proprio il ghiaccio a nascondere uno dei segreti di questo sport, ovvero il "pebbling". In pratica, vengono depositate piccole gocce sulla superficie del ghiaccio per renderlo ruvido e influenzare così attrito e traiettoria della pietra da curling.

Soluzioni di pompaggio per il comfort e la sicurezza

Nell'ambito di Milano-Cortina 2026, le elettropompe contribuiscono in modo determinante anche a garantire comfort, sicurezza, efficienza e sostenibilità nelle strutture olimpiche. Nei villaggi olimpici, negli alloggi per atleti e nei servizi di supporto, le pompe sono essenziali per alimentare sistemi HVAC e circuiti di riscaldamento/climatizzazione. Servono per captare, sollevare e distribuire l'acqua per uso sanitario, servizi igienici, lavanderie, cucina. Inoltre, le pompe sono integrate nei sistemi di riciclo, nella gestione delle acque meteoriche o di scarico. Importantissimo, poi, l'aspetto della sicurezza. In tutti gli edifici è obbligatorio garantire un'adeguata protezione antincendio e soluzioni di pompaggio in grado di alimentare reti di idranti, sprinkler, sistemi di pressurizzazione e di emergenza. Per tutte queste applicazioni sono richieste pompe che rispondano a standard di affidabilità e di risparmio energetico elevato, efficienza nel lungo termine e in grado di adattarsi a differenti condizioni d'uso. La governance dei Giochi, infatti prevede un approccio integrato alla sostenibilità - ambientale, economica e sociale - che include l'intera vita degli impianti: progettazione, costruzione, uso durante i Giochi e trasformazione in legacy post evento.

Soluzioni di pompaggio per ogni sfida

Pompe multistadio PM

Le pompe serie PM sono pompe di superficie particolarmente robuste e versatili, progettate per garantire massima affidabilità, continuità operativa e prestazioni elevate anche in condizioni severe. Si tratta di **elettropompe centrifughe multistadio ad asse orizzontale**, ideali per applicazioni dove servono **pressioni molto elevate**, fino ai 100 bar, come il rilancio alle stazioni in quota delle acque che verranno poi utilizzate dai cannoni sparaneve. Anche la **gamma di portate è molto ampia** e sono disponibili in varie versioni di materiali: ghisa, acciaio inox e duplex. L'ottimizzazione della geometria dei profili di giranti e diffusori assicura un **elevato rendimento al b.e.p.**, punto di forza della serie. La parte idraulica è dotata di sistema di **compensazione della spinta assiale** che riduce al minimo l'usura e la stessa propagazione delle vibrazioni è molto limitata, con conseguente abbattimento del rumore soprattutto in caso di utilizzo di più pompe nello stesso sito. L'albero in acciaio inox è **completamente protetto** e presenta una doppia supportazione alle estremità grazie a **cuscinetti a sfere lubrificati a grasso permanente e ampiamente dimensionati per i carichi radiali e assiali**. Le pompe possono avere doppia configurazione, con **tenuta meccanica** o **tenuta a baderna**. Nel primo caso è garantita una perfetta regolazione ed assenza di trafileamento; nel secondo caso è assicurata la facilità di montaggio e manutenzione. La flessibilità di installazione è assicurata dal **corpo di aspirazione con bocca orientabile**; inoltre, sono disponibili anche **gruppi completi di basamento** dalle peculiarità uniche: cementazione del telaio alla fondazione, registrazione/allineamento pompa-motore, nessun ostacolo in caso di sostituzione del motore. Per tutte queste caratteristiche le pompe PM sono il massimo della tecnologia attuale in termini di affidabilità, prestazioni e versatilità di impiego, e sono riconosciute come punto di riferimento globale nel settore dell'innevamento.



Pompe sommergibili K+

Le pompe K+ sono pompe sommergibili progettate per offrire alte prestazioni, efficienza energetica e lunga durata anche nelle condizioni di lavoro più impegnative. Che si tratti del prelievo di acqua da un invaso o del convogliamento di acque di scarico, queste pompe particolarmente robuste e affidabili assicurano **performance molto elevate grazie all'eccellenza dei profili idraulici potenziata dai motori in classe di efficienza IE3**.

Sono disponibili nella versione con girante monocanale, con girante a vortice, con girante multicanale e con girante bipala aperta ad alta efficienza, per un rendimento superiore all'80%. Il **sistema anti-clogging** garantisce la massima sicurezza di funzionamento e i più ampi passaggi liberi del mercato.

Il motore è protetto da doppia tenuta meccanica, facilmente accessibile senza smontaggio del motore elettrico. Inoltre, in caso di rottura della prima tenuta il quadro riceve un segnale di allarme dalla sonda di condutività nella camera d'olio grazie a un brevetto internazionale che accresce ulteriormente l'affidabilità del prodotto. Altro brevetto internazionale, di serie su tutti i modelli, è il **sistema di raffreddamento ad olio DRY WET** che consente l'impiego sia in vasca sia in camera asciutta, con il doppio vantaggio di non richiedere manutenzione addizionale e di non assorbire energia a favore delle performance della pompa.

Pompe sommerse E



Le pompe sommerse serie E sono progettate per garantire affidabilità, continuità operativa e rendimento idraulico elevato nelle applicazioni di captazione, estrazione e trasferimento dell'acqua da pozzi profondi, invasi e bacini naturali o artificiali.

Grazie alla loro configurazione specifica, rappresentano la scelta ideale in contesti in cui occorrono elevate prevalenze (fino a 770 m), funzionamento continuo e minima manutenzione.

Realizzata secondo i principi dell'**Eco Design** e dell'**Extended Product Approach** e con le più avanzate **tecnologie produttive e di fusione**, la gamma garantisce prestazioni ai vertici di mercato. Un'idraulica particolarmente efficiente e l'integrazione con la specifica gamma di motori sommersi si traducono in un risparmio energetico particolarmente elevato.

L'affidabilità e la lunga durata nel tempo sono raggiunte grazie alla ricerca sui materiali e alla struttura robusta dei componenti in ghisa, bronzo e acciaio inox. Inoltre, per una ultra resistenza alla corrosione, è stato sviluppato il sistema brevettato **DEFENDER** che accelera la passivazione dei componenti in acciaio inox, proteggendo la pompa fin dai primi momenti dopo l'installazione.



Pompe monoblocco normalizzate NMC

Le pompe della serie NMC sono pompe monoblocco normalizzate made in Italy conformi alla Norma EN733 (DIN24255). Ideali per il ricircolo delle acque pulite all'interno degli impianti, godono delle certificazioni per l'acqua potabile. Sono una gamma molto ampia che offre **molteplici possibilità di configurazione**. Uno dei punti di forza della gamma è l'elevato risparmio energetico, ottenuto grazie agli eccellenti rendimenti idraulici assicurati dai profili ottimizzati e dall'integrazione con motori in classe di efficienza IE3 e IE4.

L'eccellente qualità dei materiali, gli elevati spessori dei componenti, l'albero e i cuscinetti ampiamente dimensionati assicurano massima affidabilità di funzionamento anche nelle applicazioni più gravose.

Il sistema Back Pull Out consente lo smontaggio posteriore della parte idraulica senza sconnettere il motore e il corpo pompa dalle tubazioni. Le pompe sono inoltre costruite prevedendo la massima intercambiabilità, con il vantaggio di dover tenere a scorta pochi pezzi di ricambio.



Pompe multistadio verticali CVX e CVD

La gamma di elettropompe multistadio verticali CVX e CVD in acciaio inox è caratterizzata da aspirazione e mandata in linea e da **motori ad alta efficienza energetica**. Ideali per i sistemi di pressurizzazione e per il ricircolo delle acque pulite all'interno degli impianti - sono certificate per l'acqua potabile - queste pompe hanno tutte le parti a contatto con il liquido in acciaio inox, a garanzia di lunga durata e resistenza all'usura. **L'ampiezza di gamma** abbinata alla qualità, all'affidabilità e alle dimensioni compatte sono le caratteristiche più evidenti; la costruzione con bocche in-line e la tenuta meccanica a cartuccia sostituibile assicurano ridotti costi di installazione e manutenzione semplificata.

Pompe di circolazione NR e NCE

Per la climatizzazione e l'acqua calda degli edifici olimpici servono **circolatori ad alta efficienza**. Da una parte bisogna garantire comfort e rispondere in modo immediato alle variazioni di carico termico tipiche dei complessi ad alta affluenza. Dall'altra è importante che assicurino consumi ridotti, per impianti sempre più orientati alla sostenibilità. L'adozione di motori sincroni a magneti permanenti controllati da inverter e l'integrazione dell'elettronica a bordo consentono risultati molto interessanti che si traducono non solo in un minor assorbimento elettrico, ma anche in una drastica **riduzione degli sprechi idrici**, grazie alla capacità dei circolatori di adeguare istantaneamente il funzionamento alle reali esigenze dell'impianto.

Inoltre, in un contesto che richiede monitoraggio costante e gestione centralizzata come sono gli edifici olimpici, è strategico che i circolatori siano predisposti per la connettività in modo da permettere il controllo da remoto, la manutenzione predittiva e l'integrazione con sistemi di supervisione e domotica.



Pompe per sistemi antincendio NC e P

La protezione antincendio negli edifici e nelle infrastrutture olimpiche richiede sistemi di pressurizzazione capaci di garantire continuità di esercizio, risposta immediata e assoluta affidabilità. È necessario che le pompe soddisfino le specifiche della **norma EN 12845 e UNI EN 12259-12** e che operino con efficienza in contesti complessi e ad alta criticità come villaggi olimpici, arene indoor, impianti sportivi temporanei e permanenti. Per queste applicazioni, accanto alle pompe normalizzate e multistadio verticali, troviamo le pompe ad asse verticale serie P, progettate per applicazioni in vasca o pozzo e disponibili in numerose metallurgie. La configurazione con corpo pompa immerso e linea d'asse continua garantisce **rendimenti elevati** e un **esercizio affidabile** anche in condizioni gravose. Nelle installazioni con giranti completamente immerse, le pompe non richiedono adescamento, caratteristica particolarmente utile per impianti olimpici dove è necessario assicurare l'avvio automatico a distanza e la continuità del servizio in qualunque condizione operativa.



Una storia olimpica di affidabilità

Negli anni, la tecnologia Caprari ha accompagnato numerose edizioni dei Giochi Invernali, supportando impianti, infrastrutture e sistemi idrici. Le nostre soluzioni sono state integrate dagli OEM in progetti complessi, garantendo affidabilità e continuità operativa in condizioni estreme.



Giochi Invernali di Torino 2006

Per garantire neve costante anche a quote più basse sono state realizzate nuove **stazioni di pompaggio ad alta pressione**, progettate per alimentare in modo continuo ed efficiente i sistemi di innevamento programmato. Caprari ha fornito pompe multistadio ad alta pressione serie PM. Questi impianti hanno permesso di incrementare la capacità idrica disponibile, stabilizzare la pressione lungo le reti di distribuzione e assicurare condizioni ottimali delle piste, indipendentemente dall'altitudine o dalle oscillazioni termiche.

Giochi Invernali di Sochi 2014

La complessità morfologica del Caucaso ha richiesto soluzioni idrauliche altamente flessibili. Sono state installate **stazioni modulari di pompaggio integrate con pompe centrifughe multistadio**, progettate per garantire pressioni elevate e portate costanti lungo reti lunghe e articolate. L'utilizzo del telecomando ha consentito il monitoraggio costante dei parametri.

Giochi Invernali di PyeongChang 2018

Una delle sfide più complesse è stata la gestione di un clima particolarmente secco. In questo contesto si è resa necessaria l'installazione di **sistemi di sollevamento ad alta efficienza**, progettati per ottimizzare ogni fase di trasferimento dell'acqua e garantire portate adeguate agli impianti di innevamento senza sprechi. In questo modo è stato possibile affrontare le condizioni climatiche mantenendo un approccio sostenibile.



Giochi Invernali di Pechino 2022

L'intero sistema di innevamento è stato affidato a una rete di **impianti di pompaggio di grande capacità**. Per compensare l'assenza quasi totale di neve naturale, sono stati realizzati **bacini artificiali di accumulo**, mentre il funzionamento continuo del sistema di innevamento è stato garantito da **booster di ultima generazione, controllati elettronicamente**.

Le soluzioni di pompaggio Caprari sono state utilizzate dalle aziende fornitrice dei Giochi per la realizzazione del **National Alpine Ski Center di Mount Xiaohaituo**, uno dei siti tecnicamente più complessi dell'intero evento. Le pompe sono state installate in serbatoi d'acqua e stazioni booster per garantire il pompaggio continuo verso i sistemi di innevamento, collocati a quote superiori. Il progetto ha previsto l'impiego di 32 pompe orizzontali multistadio ad alta pressione, con potenze comprese tra 400 e 560 kW, gestite elettronicamente per adattarsi alle condizioni operative variabili. Le pompe hanno consentito di sollevare l'acqua da un'altitudine di circa 1.285 metri fino a 2.170 metri, assicurando una copertura uniforme delle piste e una produzione di neve costante anche in un contesto climatico estremamente sfidante. L'elevata efficienza idraulica, il design compatto e la lunga durata operativa delle soluzioni installate hanno garantito continuità di servizio e riduzione dei consumi energetici. Parallelamente, l'esperienza di Caprari nel settore delle pompe sommerse ha contribuito al buon funzionamento complessivo del sistema, confermando l'affidabilità delle tecnologie impiegate in uno scenario che richiedeva prestazioni elevate, resilienza e massima



precisione operativa.

Pompe Caprari ad alte prestazioni, integrate nei sistemi di innevamento programmato, sono state utilizzate per la realizzazione del **National Biathlon Center**. Le soluzioni installate comprendono pompe orizzontali ad alta pressione, equipaggiate con gruppi motore da 355 kW, pompe sommerse da pozzo, progettate per garantire il trasferimento continuo dell'acqua verso stazioni di pompaggio poste a quote superiori. In questo sistema complesso, le pompe sommerse prelevano l'acqua e la convogliano direttamente ai booster di innevamento, mentre le pompe di superficie assicurano le elevate pressioni necessarie al funzionamento ottimale dei generatori di neve. L'affidabilità e la capacità di operare in modo continuativo hanno permesso di soddisfare le elevate richieste del sito, migliorando in modo significativo le prestazioni complessive dell'impianto di innevamento. Un intervento chiave in un contesto climatico particolarmente sfidante, dove l'intero innevamento è stato affidato a infrastrutture tecnologiche avanzate.



caprari

in    f

www.caprari.com